



ISTITUTO COMPRENSIVO
Pietro Leopoldo di Lorena Granduca di Toscana
SCUOLE STATALI INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Via S. D'Acquisto 58036 Roccastrada (GR) tel. e fax 0564 565022

e-mail: gric81900a@istruzione.it

c.f. 80003220532

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
(P.A.I)**

Anno Scolastico 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	16
➤ Altro	0
Totali	60
% su popolazione scolastica (735)	8.16
N° PEI redatti dai GLHO (compresi gli alunni in via di certificazione)	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	2 per area inclusione e disagio	si

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Docenti funzione strumentale inclusione e disagio	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione funzionale degli orari dei docenti • valorizzazione degli spazi e ambienti • applicazione di strategie inclusive 					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: fruibilità modello PDP		x			
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

G.L.I.S. (GRUPPO DI LAVORO INTEGRAZIONE SCOLASTICA D'ISTITUTO L.104 art.. 15 comma 2)

Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di <<collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato>> dei singoli alunni. Per quanto attiene alle attribuzioni specifiche, interviene per:

- ✓ analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- ✓ analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali;
- ✓ formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento «comuni» per il personale delle scuole.

G.L.I. (GRUPPO DI LAVORO SULL'INCLUSIONE)

- ✓ rileva i Bisogni Educativi Speciali delle alunne e degli alunni presenti nella scuola;
- ✓ rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ✓ elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni e alunne con BES.

G.L.H.O. (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO SULL'HANDICAP - L.104)

- ✓ composto da team docente, Dirigente Scolastica, equipe ASL e famiglia
- ✓ elabora il documento congiunto (PEI).

TEAM DOCENTE

- ✓ Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- ✓ esamina tutte le diagnosi;
- ✓ individua alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e/o comportamentale/relazionale; produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- ✓ definisce gli interventi didattico-educativi;
- ✓ individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- ✓ individua, progetta e condivide interventi personalizzati;
- ✓ elabora e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP) pensato per l'alunno in difficoltà;
- ✓ collabora con la famiglia e il territorio.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- ✓ Partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe;
- ✓ supporta il team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- ✓ interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; } elabora e condivide il Piano di Lavoro (P.E.I.) per l'alunno diversamente abile;
- ✓ collabora nella preparazione del Piano Didattico Personalizzato.

ASSISTENTE EDUCATIVO

- ✓ Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;

COLLEGIO DEI DOCENTI

- ✓ delibera il P.A.I. su proposta del G.L.I.S. e del G.L.I.;
- ✓ esplicita nel POF il concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- ✓ esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE

Vedi funzioni G.L.I.S.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ Convoca il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e il Gruppo di studio e di lavoro sull'handicap;

LA FAMIGLIA

- ✓ informa la scuola della situazione/problema dell'alunno;
- ✓ partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- ✓ condivide il Progetto (P.d.P. o P.E.I.) e collabora alla sua realizzazione.

ASL

- ✓ effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione sui bambini in difficoltà;
- ✓ incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- ✓ supporta la scuola per individuare il percorso da intraprendere.

MODALITÀ OPERATIVE

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- alunni con disabilità (L.104/92)

All'atto dell'iscrizione la famiglia può presentare la documentazione rilasciata dal SSN ovvero il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla L.104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale. La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca due volte l'anno il G.L.H.O. (gruppo di lavoro per l'handicap operativo) per l'alunno con il compito di redigere e verificare/valutare il documento congiunto (Profilo dinamico funzionale e Piano Educativo Didattico)

- alunni con disturbi evolutivi specifici comprendono oltre ai disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.-L.170/2010) anche i deficit di linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, e altre tipologie di deficit e disturbo non altrimenti certificate. A questa tipologia di alunni si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte della famiglia della documentazione sanitaria; la scuola si impegna ad elaborare il PdP nel quale sono elencate le misure compensative e dispensative che il team docente intende adottare per l'alunno, nonché le strategie didattiche, metodologie e strumenti che si ritengono opportuni.

- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico/culturale e disagio comportamentale/relazionale

Tali tipologie di BES devono essere individuate sulla base di elementi oggettivi come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi proposti possono essere di carattere transitorio. La documentazione prodotta (relazioni, PdP, interventi...) sono raccolti nel fascicolo personale dell'alunno.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i team dei docenti concorderanno quanto segue:

- modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune;
- livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune per il passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Inoltre la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono:

- l'apprendimento cooperativo
- il lavoro di gruppo e/o a coppie

- il tutoring
- l'apprendimento per scoperta
- la suddivisione del tempo in tempi
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le diverse figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto sono i docenti di sostegno e gli assistenti educatori che operano con gli insegnanti di classe, in un contesto sinergico.

Gli insegnanti di sostegno promuovono:

- attività individualizzate
- attività laboratoriali in gruppi.
- attività con gruppi eterogenei di alunni
- attività che promuovono l'inclusione e l'integrazione.

Gli assistenti educatori promuovono:

- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità
- interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea
- interventi che potenzino le capacità e le inclinazioni individuali

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile nel percorso scolastico del proprio figlio/a.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione costruttiva ed efficace.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative comuni
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi in corso e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione e nella valutazione dei PDP al fine di trovare accordi che siano condivisi ed accettati da entrambe le parti.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati:

- gli obiettivi specifici d'apprendimento,
- le strategie e le attività educativo/didattiche,
- le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali,
- le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, richiede l'articolazione di un progetto complesso che valorizzi in primis le risorse della comunità scolastica.

Con il concetto di *risorsa* intendiamo:

- organizzazione scolastica generale ovvero organizzazione funzionale degli orari dei docenti;
- definizione e valorizzazione degli spazi e ambienti idonei alla realizzazione dei progetti di inclusione;
- applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune anche con l'utilizzo di misure compensative e dispensative.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie:

- ✓ L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi (pc portatile per ciascun alunno in difficoltà, sintesi vocali, software didattici e riabilitativi).
- ✓ La definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- ✓ Almeno due incontri annuali con l'equipe psicopedagogica.
- ✓ Acquisto di materiali necessari alla realizzazione di progetti o laboratori per ragazzi certificati L.104/92.
- ✓ Progetti-ponte per favorire l'inclusione nel passaggio tra i vari ordini di scuola.
- ✓ Stesura di un protocollo di accoglienza d'Istituto relativo agli alunni BES
- ✓ Rievizione attuale modello di PDP .
- ✓ Incontri formativi tra scuola e famiglia, con operatori esterni per gli alunni BES, ad inizio anno scolastico.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

In accordo con le famiglie e gli insegnanti per i futuri alunni e alunne vengono infatti realizzati progetti di continuità in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno e l'alunna nella crescita personale e formativa progettando

Progetti-ponte per favorire l'inclusione nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".